

# L'OLIVASTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

---

*L'Olivastro Società Cooperativa Sociale*  
*Sede: Cagliari Via A. Fleming 2A*  
*Iscritta al RI di Cagliari – Oristano 04150780924*  
*CF – PIVA 04150780924*  
*e-mail: [olivastro.scs@gmail.com](mailto:olivastro.scs@gmail.com)*  
*PEC: [olivastro.coop@legalmail.it](mailto:olivastro.coop@legalmail.it)*

## CARTA DEI SERVIZI

### **PRESENTAZIONE ENTE EROGATORE:**

La Comunità educativa è gestita dalla Società Cooperativa Sociale “L’Olivastro” sita in Lanusei.

L’obiettivo principale dell’Olivastro è quello di favorire modalità efficaci d’integrazione, coesione, solidarietà sociale, valorizzazione delle risorse del territorio, nell’impegno dedicato alla progettazione, realizzazione e gestione dei servizi forniti dalle comunità educative che gestisce. La cooperativa si fonda, inoltre, su importanti principi umani: l’Olivastro ripudia ogni discriminazione delle persone basata sul sesso, sulle razze, sulle lingue, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico; riconosce che le Risorse Umane costituiscono un fattore di fondamentale importanza per il proprio sviluppo, attraverso il rispetto della personalità e della professionalità di ciascuna di esse; s’ispira ai principi di legalità, lealtà e correttezza.

La Comunità “L’Olivastro”, attraverso un approccio relazionale, si propone di svolgere a favore dei minori un’accoglienza personalizzata e rispondente ai suoi peculiari bisogni affettivi, cognitivi, di socializzazione e tutela legati al processo di sviluppo. Inoltre, i servizi offerti hanno lo scopo di favorire una crescita sana, equilibrata, sostenendo il minore nelle attività del quotidiano, in un ambiente sereno, che possa ricreare quel clima familiare necessario ad uno sviluppo armonico.

La Cooperativa Sociale l’Olivastro gestisce attualmente due comunità alloggio.

La prima, ubicata a Lanusei nella via Marconi al numero 104, è una struttura destinata all’accoglienza di minori e mamme con bambino o gestanti con capacità totale di 11 posti. In virtù della estensione della autorizzazione al funzionamento già concessa dalla Regione Sardegna con numero 1077/v del 4 luglio 2000, rilasciata dal SUAPE con codice univoco SUAPEE

04150780924-20012025-1151.841964. La seconda, ubicata a Lanusei nella via Piscinas al numero 5, è una struttura destinata all’accoglienza di minori e giovani adulti con capacità totale di 7 posti. In virtù della estensione della autorizzazione al funzionamento già concessa dalla Regione Sardegna con numero 275/v del 27 febbraio 1997, rilasciata dal SUAPEE con codice univoco 04150780924-20012025-1151.841964.

La Comunità prende in carico utenti in situazioni di difficoltà di natura sociale, familiare e psicofisica, per i quali la permanenza nella famiglia di origine è temporaneamente impossibile, accolti sulla base di un provvedimento e/o intervento disposto dall’autorità giudiziaria, o dai servizi del comune competente, appartenenti al territorio locale e nazionale.

## **OBIETTIVI:**

La Comunità educativa si propone di fornire efficaci risposte ai bisogni degli utenti attraverso i seguenti obiettivi:

- Offrire al minore un ambiente protettivo e accogliente, che gli consenta di rafforzare e sviluppare la propria individualità armoniosamente, favorendo un normale processo di crescita.
- Favorire l'acquisizione della capacità della cura della propria persona e dell'ambiente.
- Costruire una solida rete socio-affettiva che sostenga il minore nell'acquisizione di una completa autonomia personale, sia legata agli aspetti quotidiani che socio-relazionali.
- Favorire la socializzazione e l'inclusione attraverso progetti ad hoc costruiti con realtà del territorio (associazioni sportive, culturali, volontariato, ecc.).
- Sostenere e favorire i legami familiari.
- Potenziare le abilità personali (cognitive, emotive e manuali) attraverso la partecipazione a laboratori tematici.
- Curare gli aspetti formativi e professionalizzanti

## **SERVIZI OFFERTI:**

### **PRESTAZIONI DI CARATTERE STRUTTURALE**

La Comunità educativa, per quanto riguarda gli ambienti e tutti i servizi, è in linea con le caratteristiche proprie delle case di civile abitazione, adeguandole alle modalità organizzative necessarie al funzionamento del servizio. L'organizzazione degli spazi interni garantisce il mantenimento e lo sviluppo dei livelli di autonomia individuale.

### **PRESTAZIONI DI CARATTERE EDUCATIVO**

Per ciascun ospite vengono realizzati interventi specifici a seguito di un Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.), concordato con tutte le figure educative-professionali di riferimento, in modo da favorire un processo di crescita equilibrato e armonico. La struttura e gli operatori di riferimento hanno l'obbligo di attuare interventi affinché gli utenti rimangano collegati al proprio contesto familiare e sociale, monitorando attentamente le dinamiche relazionali. Devono facilitare e promuovere i rapporti con il nucleo di appartenenza e, dove è possibile, prevedere brevi soggiorni in famiglia.

La comunità vuole essere guida (contenimento-normatività) e rispecchiamento (empathiamentalizzazione) per il minore, per aiutarlo gradualmente nell'elaborazione della sua storia e delle gravi carenze o traumi subiti, conducendolo verso una nuova fiducia in sé stesso e nella figura dell'adulto e successivamente all'apertura verso la costruzione di nuovi legami familiari e/o rinnovate relazioni con la famiglia di origine. Tutto ciò attraverso la formazione costante degli operatori di riferimento e con il supporto di figure professionali esperte.

Funzione professionale	Qualifica	inquadramento	Attività
------------------------	-----------	---------------	----------

<b>Direzione e coordinamento</b> n. 2 figure	<b>contrattuale e copertura oraria</b> Qualifica: impiegata presente in struttura 30 ore settimanali Qualifica: Coordinatore Presente 38 ore settimanali	Organizzazione dei turni di lavoro; Gestione rapporti con le ASL, Comuni e Famiglie; Partecipazione alla stesura dei progetti educativi; Programmazione delle attività; Responsabile sistema informativo, della sicurezza e della qualità.
<b>5 Educatori professionali</b>	Qualifica: Educatore professionale Presenti in struttura per un totale di 156 ore settimanali	Rapporto diretto con il minore; Analisi dei bisogni; Predisposizione e attuazione del progetto educativo in collaborazione con i servizi sociali; Organizzazione attività individualizzate.
<b>2 Psicologi</b>	Qualifica: psicologhe presenti in struttura 51 ore settimanali	
<b>2 Assistenti di base</b>	Qualifica: Assistente di Base Presente in struttura 30 ore settimanali (via Marconi) e 18 ore settimanali (Via Piscinas)	Preparazione e somministrazione pasti Aiuto nell'igiene personale Attività domestiche
<b>4 Guardiani notturni</b>	Qualifica: guardiano notturno presente in struttura 180 ore settimanali	Sorveglianza e assistenza durante le ore notturne Funzione di accompagnamento per il servizio di trasporto

## **I RAPPORTI FAMILIARI**

Vista la finalità ultima della Comunità Educativa, che è quella di reinserire il minore nell'ambiente familiare, vengono favoriti gli incontri con i parenti, i quali sono anche coinvolti, dove c'è la possibilità, nella predisposizione e verifica del progetto educativo individuale, col coordinatore e con gli operatori della struttura, nonché con i servizi che ne hanno disposto l'inserimento. In accordo con i Servizi Sociali di riferimento, viene stabilita la cadenza degli incontri e dei contatti telefonici con i familiari.

## **ORGANIZZAZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO: ACCESSO E PRESTAZIONI. COME SI ACCEDE**

La richiesta di ammissione deve essere accompagnata da una relazione scritta contenente tutte le informazioni necessarie per valutare se la situazione del minore da accogliere può essere accettata dalla

struttura e se il suo ingresso è compatibile con gli equilibri al momento esistenti nel gruppo degli altri minori inseriti. Dovrà essere quindi preventivamente valutata e concordata da:

- Coordinatore della struttura
- Equipe interna
- Operatori dei servizi sociali territoriali

Una volta concordato l'inserimento, l'Assistente Sociale del Presidio distrettuale del Comune di competenza attiverà poi con gli operatori della struttura le procedure relative al progetto educativo individuale. Al momento dell'inserimento dell'utente, l'associazione provvede a stipulare una polizza infortuni per gli utenti.

## **ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA**

### **Giornata tipo durante il periodo scolastico**

Durante il periodo scolastico i ragazzi si svegliano molto presto per potersi recare nelle varie scuole del territorio

La giornata tipo viene quindi strutturata secondo i seguenti orari:

- Ore 6:45 sveglia e colazione;
- Ore 8:00 partenza per le varie scuole;
- Durante la mattinata fino all'ora di pranzo, attività varie a seconda della presenza o meno di ragazzi in struttura;
- Ore 13:00 - 13:30 pranzo dopo il rientro dei minori dalle varie scuole;
- Ore 14:30 – 15:30 riordino della sala da pranzo e relax;
- Ore 15:30 – 17:30 spazio dedicato alle attività scolastiche e laboratoriali;
- Il resto della serata, fino alle 19:00 è dedicato alle attività sportive o ricreative;
- Ore 19:30 cena;
- Dopo cena riordino della sala da pranzo, televisione o giochi di gruppo e alle 22:00 i ragazzi si preparano per andare a letto.

Durante il periodo estivo non è possibile stabilire orari precisi in quanto le attività si svolgono durante il corso della giornata fuori dalla struttura, al mare o in montagna.

## **IL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE (PEI)**

La comunità integra gli aspetti educativi e terapeutici nella relazione con i minori al fine di creare le condizioni in grado di favorire uno sviluppo personale armonico completo che richieda responsabilità e partecipazione attiva. Lo strumento principale a disposizione è rappresentato dalla relazione quotidiana con gli educatori, figure professionali capaci di accudire, ascoltare, interpretare bisogni e sostenere. I metodi educativi fondati sul rispetto dei diritti del minore sono centrati sulla costruzione di progetti individualizzati finalizzati al raggiungimento di una crescita personale ed autonoma. Il progetto educativo individua le seguenti aree di intervento: - autonomia personale; - benessere psico-affettivo; - relazionale; - ludico-espressiva.

### **Sostegno scolastico personalizzato e accompagnamento all'inserimento lavorativo**

I ragazzi sono sostenuti nell'impegno della scuola, attraverso l'organizzazione di momenti giornalieri di studio, seguiti dall'educatore. La vicinanza relazionale dell'educatore è uno strumento molto importante per favorire l'apprendimento; anche attraverso la dimensione cognitiva si fornisce contenimento emotivo e fiducia, soprattutto per quei minori che hanno avuto carenze culturali e non hanno acquisito gli strumenti necessari per un apprendimento autonomo. L'educatore ha, anche, l'obiettivo di valorizzare le risorse personali e l'impegno nello studio, nello stesso tempo sostenere chi ha maggiori difficoltà. La comunità mantiene i rapporti con la scuola e programma, insieme ai ragazzi, momenti di recupero per quelle materie nelle quali presenta maggiori carenze.

### **TARIFFE E PRESTAZIONI**

Il corrispettivo dovuto, per il singolo minore ospitato, è stabilito con la fissazione della retta giornaliera. La retta giornaliera è fissata in € 100,00 ed è suscettibile di variazioni in aumento o diminuzione secondo particolari esigenze rappresentate dall'ente committente. La retta è a carico del comune di residenza del minore.

### **ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO**

#### **Requisiti professionali, luoghi, responsabile presa in carico e metodologia di progettazione**

Nel momento precedente l'ingresso viene effettuata una visita al Centro a cui partecipano:

- L'ospite e la famiglia e/o persona che esercita funzione di tutela o sostegno;
- L'assistente sociale referente;
- Il coordinatore della struttura.

In questa fase vengono presentate: la struttura e le attività. L'inserimento prevede una fase di osservazione, solitamente di durata mensile, necessaria per valutare se la situazione del minore da accogliere può essere accettata dalla struttura e se il suo ingresso è compatibile con gli equilibri al momento esistenti nel gruppo degli altri minori inseriti. Al termine di questo periodo viene redatto un Progetto educativo individuale sottoscritto congiuntamente dall'équipe del centro, dal Coordinatore della struttura e dall'assistente sociale che è responsabile del minore, in cui sono definiti gli obiettivi, la scelta dei metodi, le strategie per raggiungerli e la programmazione generale delle attività.

E' responsabile del Progetto Educativo, il Coordinatore della Struttura, che ne segue le varie fasi, cura l'efficacia dell'intervento e garantisce i rapporti con la famiglia o la persona che esercita funzione di tutela.

#### **Le forme e le sedi di verifica del Progetto Educativo Individuale**

Durante l'anno sono effettuate riunioni periodiche di verifica del progetto educativo individuale, con il Coordinatore del Centro, gli operatori, e l'assistente sociale che si occupa del minore. Ciò allo scopo di realizzare l'obiettivo del Progetto Educativo Individuale del minore accolto nella struttura e, laddove è possibile, il conseguente reinserimento nell'ambito familiare. Per gli operatori è prevista una riunione quindicinale di valutazione e programmazione delle attività, anche relativamente ai singoli soggetti inseriti. Il personale con funzioni educative si riunisce regolarmente per la supervisione da parte del coordinatore.

### **Modalità di dimissione**

Le dimissioni del minore, dalla struttura cui è affidato, si attuano quando l'operatore responsabile della presa in carico valuta raggiunto l'obiettivo del Progetto Educativo Individuale concordato tra il minore, la famiglia, il Coordinatore della struttura e i servizi sociali di riferimento. Dovranno essere valutate le dimissioni del minore anche quando sopraggiungono condizioni che rendono inattuabile il Progetto Educativo Individuale e che mettono a rischio gli equilibri dell'intero gruppo. Tali dimissioni potranno essere effettuate una volta individuate altre soluzioni idonee. Le dimissioni devono essere notificate attraverso la stesura di una relazione che ne motivi le cause da parte degli educatori del centro e la chiusura della cartella utente.

### **GESTIONE DELLE INFORMAZIONI**

Presso la Comunità viene raccolta e tenuta costantemente aggiornata la seguente documentazione:

Un diario delle consegne per gli educatori, per gli assistenti di base e per gli operatori notturni in cui vengono trascritte giornalmente le comunicazioni al cambio del turno;

viene inoltre tenuto un diario concernente le informazioni più rilevanti giornaliere inerenti gli ospiti della struttura.

Presso gli uffici viene predisposto un fascicolo personale sia in formato cartaceo che informatico contenente tutte le informazioni: relazioni, documentazione personale, medica e scolastica.

Tali fascicoli sono costantemente aggiornati con le informazioni che pervengono costantemente.

### **Le modalità di conservazione e raccolta del materiale**

Tutta la documentazione cartacea e informatizzata prodotta viene raccolta in archivi e conservata secondo la normativa della legge sulla privacy (d.lgs. 196/2003).